

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

SISTEMAZIONE INCROCIO VIA CREAIO. ATTO DI INDIRIZZO PER REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI.

L'anno **DUEMILADODICI** addì **QUATTORDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore **13.00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. TREVISAN Gilberto - Sindaco	*	
2. GIACCHERI Paola - Assessore	*	
3. MARCON Ezio “	*	
4. SARTORE ALDO “	*	
5. ROSSI FRANCO “	*	
6. VICO SABRINA “		*
7. GASTALDELLO ANDREA “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ORSO Dott. Paolo**.

Il Sindaco TREVISAN Gilberto assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: SISTEMAZIONE INCROCIO VIA CEARO. ATTO DI INDIRIZZO PER REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. OSSERVAZIONI – CONTRODEDUZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.R.G. (Piano Regolatore Generale), approvato con D.G.R.V. n. 2630 del 10.10.2001 e successive varianti parziali, approvate ai sensi del Titolo Quarto, Capo Terzo della L.R. 61/85;
- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto realizzare la sistemazione dell'incrocio di via Crearo, mediante l'acquisizione al patrimonio comunale delle proprietà private interessate dall'intervento;
- che da sopralluoghi effettuati da personale tecnico dell'Ufficio LL.PP./Manutenzioni del Patrimonio ed a seguito di una accurata analisi dell'attuale situazione dell'incrocio di via Crearo, è emerso il problema relativo alla messa in sicurezza del tratto stradale, per rendendolo più adeguato al transito degli automezzi;
- che la strada via Crearo, in prossimità dell'incrocio con via San Giuseppe, è stata teatro di numerosi incidenti stradali, tra i quali l'ultimo, in ordine di tempo, avvenuto in data 18/07/2011, con danneggiamento del patrimonio stradale e sue pertinenze, come attestato dalla nota, pervenuta al Prot. C.le n. 11922 del 17/08/2011, da parte del Ministero dell'Interno – Sezione di Polizia Stradale di Vicenza, a firma del Comandante del Distaccamento, Ispettore Capo della Polizia di Stato;
- che risulta, quindi urgente effettuare la sistemazione della strada, mediante un intervento di manutenzione straordinaria del tratto interessato, in generale, mediante la realizzazione del manto bituminoso e la realizzazione di un impianto di illuminazione stradale;
- che con D.G.R.V. n. 4228 del 29/12/2009, in relazione al Piano Straordinario opere di interesse locale, tipologia di intervento "Miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità sostenibile", è stato assegnato al Comune di Rossano Veneto un **contributo di € 48.400,00**, da parte della Regione Veneto per il progetto "Sistemazione incrocio via Crearo";
- che il positivo stanziamento del finanziamento regionale, relativo all'intervento in oggetto, è direttamente collegato alla rendicontazione finale dei lavori stessi, entro il termine massimo del 30/03/2013, come da nota a firma del Dirigente Regionale del 13/03/2012, pervenuta al Prot. C.le n. 5247 in data 17/03/2012;

RICHIAMATA:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 31/10/2001, con la quale è stata adottata la Variante al P.R.G. ex art. 50 comma 4 lettera g della L.R. 61/85 (uscita di via s. Giuseppe su via Crearo);
- la Deliberazione di C.C. n. 73 del 20/12/2001 con la quale è stata approvata al suddetta Variante al P.R.G. ex art. 50 comma 4 lettera g della L.R. 61/85 (uscita di via s. Giuseppe su via Crearo);

PRESO ATTO:

- dei Pareri espressi in sede di valutazione di proposta di Variante al P.R.G. ex art. 50 comma 4 lettera g della L.R. 61/85 (uscita di via s. Giuseppe su via Crearo), ancora ritenuti

attuali e validi, non essendo venute meno le condizioni di riferimento;

- che l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto, per le motivazioni in premessa interamente richiamate, intende attuare una Variante Urbanistica atta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 " Vincoli derivanti da piani Urbanistici, comma 4 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/20001 e s.m.i. e dell'art. 50 "Varianti Parziali", comma 4 lettera e) della L.R. 61/85 e s.m.i., per la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti;

PRESO ATTO:

- che in data 07/03/2012 è stato notificato ai proprietari interessati dall'intervento in oggetto, l'avviso di avvio del procedimento per Variante Urbanistica atta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex artt. 9, 10 11 16 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/20001 e s.m.i.), a firma del Dott. Paolo Orso, Segretario Comunale di Rossano Veneto, in qualità di Responsabile Ufficio Espropri, nonché Responsabile del Procedimento;

- che è stato assegnato ai proprietari interessati il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, per la formulazione osservazioni in merito alla suddetta Variante Urbanistica atta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che con nota pervenuta al Prot. C.le n. 4464 in data 29/03/2012 è stata presentata istanza di proroga termini osservazioni a firma dell'Avv. Vanessa Spoladore dello Studio Legale Associato Arata & Spoladore di Castelfranco Veneto (TV), per conto del Sig. Marchetti Domenico, residente in via Crearo n. 37 – Rossano Veneto (VI);

- che con nota del Responsabile Ufficio Espropri, Prot. C.le n. 4777 del 04/04/2012, è stata concessa una proroga dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del Sig. Marchetti Domenico, sino al giorno 27/04/2012;

- che entro i termini di proroga concessi, sono pervenute al Prot. C.le n. 5793 in data 27/04/2012, le sole osservazioni, in merito all'avvio del procedimento per Variante Urbanistica atta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex artt. 9, 10 11 16 del Testo unico Espropri D.P.R. 327/20001 e s.m.i.), a firma del Sig. Marchetti Domenico residente in via Crearo n. 37 – Rossano Veneto (VI) e della Signora Martinello Bertilla residente in via Crearo n. 37;

RITENUTO di prendere atto della corretta presentazione, nei termini consentiti, delle osservazioni a firma del solo Sig. Marchetti Domenico, al quale è stata concessa la proroga con nota Prot. C.le n. 4777 del 04/04/2012;

VISTE le suddette osservazioni pervenute al Prot. C.le n. 4777 del 04/04/2012, in atti, di cui si allega solo la parte descrittiva, **allegato sub A**), si precisa che il procedimento posto in essere prevede l'avviso di avvio del procedimento per la Variante Urbanistica atta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex artt. 9, 10 11 16 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/20001 e s.m.i.), in merito alla sistemazione dell'incrocio di via Crearo e, in quanto la Variante tratta di una previsione di tipo generale, che dovrà attuarsi attraverso la specifica approvazione di un progetto esecutivo delle opere da realizzare, che definirà successivamente i dettagli dell'intervento, le modalità esecutive dell'opera e le aree effettive da occupare, l'Amministrazione Comunale, prima della definitiva approvazione, si riserva la facoltà di valutarle in ordine alla coerenza dei contenuti con le finalità previste, ritenendole al momento non pertinenti;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ritiene che quanto presentato in merito alle osservazioni (Prot. C.le n. 4777 del 04/04/2012), potrà essere considerato nel procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento e della dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate; in quella sede verranno accolte/controdette dal punto di vista strettamente tecnico le valutazioni tecnico-realizzative proposte;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) **di esprimere** con la presente, un atto di indirizzo alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 " Vincoli derivanti da piani Urbanistici, comma 4 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/20001 e s.m.i. e dell'art. 50 "Varianti Parziali", comma 4 lettera e) della L.R. 61/85 e s.m.i., per la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti, in merito alla sistemazione dell'incrocio di via Crearo, mediante l'acquisizione al patrimonio comunale delle proprietà private interessate dall'intervento;
- 2) **di precisare** che le osservazioni pervenute al Prot. C.le n. 4777 del 04/04/2012, in atti, di cui si allega solo la parte descrittiva, **allegato sub A**), sono al momento ritenute non pertinenti, in quanto la Variante tratta di una previsione di tipo generale, che dovrà attuarsi attraverso la specifica approvazione di un progetto esecutivo delle opere da realizzare, che definirà successivamente i dettagli dell'intervento, le modalità esecutive dell'opera e le aree effettive da occupare e quindi l'Amministrazione Comunale ritiene che quanto presentato in merito alle osservazioni di cui sopra, potrà essere considerato nel procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento e della dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate; in quella sede verranno accolte/controdedotte dal punto di vista strettamente tecnico le valutazioni tecnico-realizzative proposte;
- 3) **di demandare** al Responsabile dell'Ufficio Espropri l'inoltro delle comunicazioni ai soggetti interessati, conseguenti al suddetto atto.

* * * * *

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

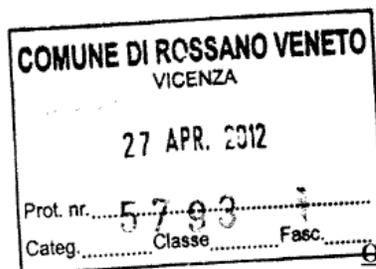
IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
F.to. Paolo Orso

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERV. CONTABILE
F.to Zelia Pan

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.
La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.



Spett.le

COMUNE DI ROSSANO VENETO

Piazza Marconi n. 4

36028 Rossano Veneto (VI)

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001 e degli artt. 9 e 10 della Legge 241/1990

dei sigg. Marchetti Domenico nato a Rossano Veneto il 05.01.1940 ed ivi residente in via Crearo n. 37 e Martinello Bertilla nata a Rossano Veneto il 24.03.1946 ed ivi residente in via Crearo n. 37,

alla

Comunicazione del Comune di Rossano Veneto protocollo n. 3310 del 7.03.2012 a firma del Segretario Comunale e responsabile Ufficio Espropri e del Procedimento dott. Paolo Orso, avente ad oggetto "*Sistemazione incrocio via Crearo. Avviso di avvio del procedimento per variante urbanistica atta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*", nel termine assegnato così come prorogato con comunicazione prot. n. 4777 del 4.04.2012.

* * *

In relazione alla sistemazione dell'incrocio di Via Crearo si intendono esprimere le seguenti osservazioni:

- a) il nuovo incrocio a raso insistente sul mappale n° 1844, in relazione anche al P.R.G. Vigente non sembra dimensionato in modo tale da garantire lo stallo di un autoveicolo prima del segnale di stop (almeno 5m), e quindi appare non rispondente alle esigenze di miglioramento della sicurezza stradale indicate come finalità dell'intervento pubblico;
- b) l'ubicazione del nuovo incrocio a raso appare senza dubbio troppo vicina alla piega di via Crearo verso nord diventando un probabile pericolo per la svolta a sinistra.
- c) l'incrocio va ad interferire in modo significativo con l'accesso al mappale 2098 di proprietà dei sigg. Marchetti - Martinello che si troverebbe posizionato unitamente allo sbocco dell'attuale strada di fronte al nuovo stop, creando palesi problemi di precedenza e di sicurezza.
- d) gli stessi raggi di curvatura previsti appaiono decisamente inadeguati sulle tavole di P.R.G.

Per garantire una corretta e sicura immissione in via Crearo (si rammenta che si tratta di un nuovo incrocio) vista l'area indicata per la nuova viabilità, non c'è spazio per garantire il raggio di curvatura minimo per l'innesto che dovrebbe essere di almeno 7m.

e) la sistemazione dell'attuale strada privata identificata dai mappali n° 1886 – 1894 – 1743 – 1797 e altri dovrà per forza essere a senso unico, vista la dimensione assolutamente ridotta della carreggiata stretta tra edifici esistenti, quindi sembra logico e chiaramente più sicuro ridurre al minimo il percorso degli autoveicoli su tale collegamento viario.

*

Alla luce di quanto sopra esposto **si propone** la soluzione di cui alla tavola grafica allegata che si sintetizza come segue:

Il nuovo incrocio sia spostato a cavallo dei mappali 1742 – 1842, ricadente in giusta metà su entrambi, in area che risulta zonizzata da P.R.G. di rispetto stradale ai sensi dell'art 25.4 N.T.A.
Sia eliminata dall'area di progetto la porzione del mappale n. 1844 antistante al mappale n. 1762 in quanto tecnicamente non necessaria al fine della sistemazione viaria dell'incrocio.

Con questa nuova soluzione si andrebbero a ridurre se non ad eliminare completamente le problematiche sopra citate ed in particolare:

- a) maggiore distanza tra la piega a nord di Via Crearo e il nuovo incrocio a raso mantenendo comunque più di 30m dall'incrocio tra via Crearo e Via San Giuseppe, garantendo un'ottima visuale sia a destra che a sinistra;
- b) non ci sarebbero strade con sbocco direttamente sullo stop, non si andrebbe ad interferire con l'accesso carraio del mappale 1676 (posizionato prima dell'incrocio) e comunque non comporterebbe problemi alla sicurezza in quanto strada a senso unico con direzione di marcia verso est;
- d) possibilità di realizzare raggi di curvatura idonei di innesto in via Crearo;
- e) riduzione al minimo del tratto di percorrenza a senso unico stretto tra fabbricati esistenti.

Tale soluzione risulta del tutto congruente con i criteri della pianificazione vigente e con le rilevate esigenze di messa in sicurezza del tratto stradale ed è altresì compatibile con il disegno grafico del progetto di incrocio attualmente presente nel P.G.R., non comportando alcuna necessità di ulteriore variazione delle determinazioni già adottate (oltre a quella di reiterazione del vincolo già avviata)

Si evidenzia, infatti, che a norma dell'art. 25.4 delle N.T.A. sotto la rubrica "Aree di rispetto stradale" nel terzo capoverso si prevede che *"Qualora sia indicata la fascia di rispetto stradale il tracciato viario riportato sulle tavole del PRG ha valore indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della fascia di rispetto, senza che ciò comporti variante al PRG"*.

Come chiaramente desumibile dalla tavola grafica allegata la soluzione proposta incide unicamente su zone già destinate a "rispetto stradale" e quindi potrebbe essere recepita dall'amministrazione in sede di elaborazione del progetto esecutivo, senza ulteriore attività provvedimentoale.

Inoltre lo spostamento dell'incrocio proposto appare sicuramente più perequativo, andando ad incidere in maniera paritaria sui lotti confinanti senza pregiudicare la sola proprietà dei sigg. Marchetti – Martinello (nel progetto originario incisa per complessivi 637,50 mq, il doppio della maggiore tra le altre proprietà private occupate).

In ogni caso dovrà essere stralciato dall'area di progetto il triangolo costituito dalla porzione del mappale n. 1844 antistante al mappale n. 1762, la cui occupazione non risulta tecnicamente congruente con le dichiarate finalità pubbliche dell'intervento così come descritto in atti e che non trova alcuna valida spiegazione tecnica.

Ciò in particolare alla luce della giurisprudenza costante del Consiglio di Stato secondo cui la progettazione di un'opera pubblica deve essere comunque realizzata ricercando le soluzioni progettuali che comportino il minor sacrificio del privato, in applicazione del principio di proporzionalità di derivazione comunitaria (oggi direttamente applicabile all'attività della pubblica amministrazione per effetto del rinvio previsto dall'art. 1 della L. 241/90 ai principi dell'ordinamento comunitario e perché ritenuto principio generale del nostro ordinamento giuridico) che impone all'amministrazione di adottare in sede di progettazione di un'opera pubblica la soluzione "idonea ed adeguata, comportante il minor sacrificio possibile per gli interessi compresenti" dei privati incisi in diritti costituzionalmente garantiti, come il diritto di proprietà.

La proposta risulta altresì conforme alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3302 del 03/11/2009 e segnatamente alla descrizione dell'opera contenuta nell'allegato A "Elenco delle domande ritenute ammissibili"; nonché alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4248 del 29/12/2009 e segnatamente alla descrizione dell'opera contenuta nell'allegato B e C, rispettivamente "Descrizione degli interventi segnalati dai Comuni" ed "Elenco degli interventi ammissibili finanziati" ovvero *"Sistemazione incrocio via Crearo. L'intervento consiste nella messa in sicurezza di un tratto stradale di immetto sulla via Crearo col fine di evitare pericoli al traffico*

veicolare. È previsto lo scavo e lo sbancamento per la sistemazione del sottofondo, esistente, un'aiuola spartitraffico con marciapiede, il tappeto di usura, mediante la stesa di conglomerato bituminoso a caldo, posa di caditoie stradali per smaltimento acque meteoriche con innesto su linea esistente, la posa in opera di n. 2 lampioni di pubblica illuminazione e la necessaria segnaletica orizzontale e verticale”.

Si rileva infine che dalla Vs. comunicazione prot. n. 3310 del 7 marzo 2012 e dal piano particellare ivi richiamato emerge che i mappali n. 1841 e 1844 sono stati oggi ricompresi nella zona di adeguamento viario anche relativamente alle porzioni già occupate in passato dall'amministrazione mediante successivi interventi di allargamento della sede stradale di via Crearo (da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 27.09.1996 e n. 15 del 24.01.1997).

Tale occupazione, avvenuta in assenza di validi provvedimenti ablatori, si configura giuridicamente come illecito permanente (e ciò fino alla restituzione del bene ovvero fino all'emanazione di un atto formale di acquisizione da parte dell'amministrazione), secondo quanto univocamente statuito dal Consiglio di Stato a decorrere dalla relazione resa in sede di Adunanza Generale il 29.03.2011 a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico delle Espropriazioni (conformi successivamente *ex multis* CdS n. 3752/2007; n. 2582/2007; 5830/2007; n. 5523/2009; n. 1983/2010; n. 1521/2011). Con l'effetto che dall'ultimazione dell'opera non comincia a decorrere per il privato alcun termine di prescrizione dell'azione di risarcimento del danno, escludendosi ogni rilevanza al momento della irreversibile trasformazione dell'immobile occupato.

Ciò sul presupposto che oggi la disciplina dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 (e la previgente di cui all'art. 43) ha assorbito i precedenti istituti di creazione giurisprudenziale dell' "occupazione appropriativa e/o usurpativa".

Deve quindi considerarsi ricompresa nella suindicata proposta la richiesta di liquidazione della relativa indennità nella misura oggi definita dall'art. 42 bis del DPR 327/2001 (unitamente alla liquidazione forfettaria del danno non patrimoniale e degli interessi), oltre a quella dovuta a fronte dell'eventuale occupazione/cessione conseguente alle nuove opere in progetto.

In conclusione la proposta si riassume come segue:

- A. spostamento del nuovo incrocio (come da tavola grafica allegata) a cavallo dei mappali 1742 - 1842, ricadente in giusta metà su entrambi, in area che risulta zonizzata da P.R.G. di rispetto stradale ai sensi dell'art. 25.4 N.T.A.;
- B. eliminazione dall'area di progetto della porzione del mappale n. 1844 antistante al mappale n. 1762 in quanto tecnicamente non necessaria al fine della sistemazione viaria dell'incrocio;
- C. liquidazione delle indennità per l'occupazione conseguente al nuovo progetto e per quella già

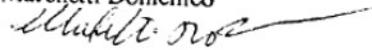
realizzata in sede di precedenti adeguamenti di via Crearo ex art. 42 bis DPR 327/2001.

Si allega:

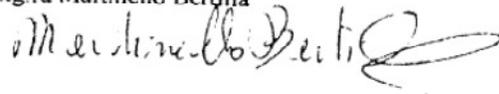
1. tavola grafica

Rossano Veneto il 26.04.2012

Sig. Marchetti Domenico



Sig.ra Martinello Bertilla



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. 467 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **17/05/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **17/05/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

COPIA PER USO WEB